

Gazzetta del Sud 15 Agosto 2008

Da Dusseldorf con 16 kg di coca purissima

Il colpo assestato dai carabinieri stavolta è stato notevole. Nel vasto traffico internazionale della droga - un cancro della società moderna -, si muovono segmenti insospettabili tutti finalizzati ad incrementare l'insaziabile monte guadagni dei gruppi malavitosi, che operano, o meno, in sinergia.

Uno di essi è stato intercettato ieri notte dall'Arma all'uscita dello svincolo autostradale di Rosarno. All'una, una pattuglia della compagnia di Gioia Tauro ha riscontrato che un'auto Seat Leon, con una coppia a bordo, usciva sparata dal raccordo; e ha imposto l'alt. I militari non sapevano ancora di essersi "imbattuti" in 16 chili di cocaina purissima, valore commerciale 1 milione e mezzo di euro, proveniente dalla Germania. E, verosimilmente, destinata al mercato della Piana dove il guadagno stimato sarebbe stato, almeno, moltiplicato per tre.

Il bilancio della brillante operazione contempla anche due arresti. In carcere, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, sono finiti fratello e sorella: Mercurio 39 anni e Girolama Curmace, 36, nativi di Rosarno e domiciliati a Dusseldorf.

Il risvolto giudiziario non è scaturito per caso. Il comando provinciale dei CC di Reggio, guidato dal col. Leonardo Alestra, ha predisposto e coordinato in questo particolare periodo ferragostano una serie di controlli del territorio, finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati. Servizi che hanno consentito di monitorare, 24 ore su 24, praticamente tutta la provincia. Come si può leggere in altra pagina, la Locride è stata al centro di particolare "attenzione" dei reparti speciali, così la Piana e l'immediato hinterland del capoluogo reggino investendo non solo la compagne di Palmi ma anche quella di Villa San Giovanni.

Sono state eseguite centinaia di perquisizioni finalizzate a contrastare lo spaccio di droga. Controllati bar, pub e locali aperti fino a tarda notte.

Sono state identificate 120 persone, dieci delle quali sono state segnalate alla prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. Sono state infine ritirate tre patenti di guida per elevato tasso alcolemico dei conducenti. Un'azione ad ampio respiro, dunque, per garantire la legalità.

Al momento dell'alt, gli occupanti della Seat hanno ostentato assoluta tranquillità. I militari hanno proceduto nel loro lavoro e nel frattempo, via radio, hanno chiesto notizie sui Curmace al cervellone del ministero. Ne è venuto fuori che la donna non era del tutto sconosciuta alle forze dell'ordine.

Attraverso una scrupolosa perquisizione del veicolo e personale, la prima scoperta ha riguardato una piccola quantità di cocaina in un portafogli che, a prima vista, per il tipo di confezionamento, lasciava intendere non doversi trattare di dose personale, condotti alla tenenza di Rosarno, per più accurati accertamenti, con il supporto di un'aliquota di pronto impiego del Nucleo investigativo provinciale guidato dal magg. Fabio Coppolino, che in questi giorni viene tenuta costante-

mente "in circuito" proprio con compito di osservazione d'area, captazione e acquisizione di obiettivi sospetti e sostegno investigativo alle pattuglie che agiscono sul territorio.

Il "botto" poco dopo, quando i due inquisiti hanno cominciato a denotare segni di crescente nervosismo.

Nel paraurti posteriore dell'autovettura, che era stata presa a noleggio ieri l'altro in Germania sono stati infatti rinvenuti 14 panetti, ciascuno del peso di 1,100 kg ciascuno, stretti con nastro nero.

Da un primo esame effettuato con i reagenti della Sezione investigazioni scientifiche del Comando provinciale, la droga è risultata di ottima qualità ed elevata purezza.

In conferenza stampa, negli uffici del comando provinciale, il col. Alestra, il magg. Coppolino e il ten Filippo Lo Franco della Compagnia di Gioia Tauro hanno espresso viva soddisfazione per la scoperta e lodato la sagacia della pattuglia. E hanno sottolineato l'efficacia dei servizi disposti per frenare il fenomeno delinquenziale ad ogni livello.

Le indagini continuano intensamente per disegnare l'intero percorso del filone del traffico. I due fratelli erano partiti ieri l'altro da Dusseldorf. La merce andava consegnata alla svelta, evidentemente. E senza rischi. Hanno raggiunto la Calabria e la Piana in tempi rapidissimi. Ma dove erano diretti? E a quale organizzazione appartengono?. Il col. Alestra ha rilevato, conversando con i cronisti, che 16 chili di cocaina devono necessariamente richiamarsi ad una partita ben più ampia. Non gli si può dar torto.

Cristofaro Zuccalà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS